

Truffe, tangenti, arricchimenti inspiegabili, legami con la mafia: il fascismo tutto fu tranne che una 'dittatura degli onesti'. Un regime, che pretendeva di forgiare un 'uomo nuovo' e di correggere i mali dello Stato liberale, vedeva in realtà estendersi il malaffare fino ai gangli centrali dello Stato. Un vero e proprio salto di qualità nel rapporto tra politica, corruzione e affarismo che spiega il successo e le rapide fortune personali di alcuni protagonisti di questi anni: dal caso del magnate dell'industria elettrica privata, Giuseppe Volpi, a quello del capo di Stato maggiore Ugo Cavallero. Ma 'mani sporche' sono anche quelle di alcuni degli esponenti più importanti del regime come Costanzo Ciano, Roberto Farinacci, Carlo Scorza o il giovane marchigiano rampante Raffaello Riccardi. Pratiche tanto comuni da diventare tragicomiche se guardiamo alle vicende dei 'pesci piccoli' a caccia di buone occasioni nelle colonie dell'Africa orientale dopo la conquista dell'Etiopia. Un iceberg, quello della corruzione, di cui Mussolini era pienamente consapevole tanto da dedicare costanti attenzioni al suo occultamento attraverso censura e propaganda. Paolo Giovannini e Marco Palla raccontano "Il fascismo dalle mani sporche", volume edito da Laterza con il sottotitolo "Dittatura, corruzione, affarismo". Giovannini insegna Storia contemporanea all'Università di Camerino. Ha studiato la storia sociale della psichiatria, del movimento cattolico e del fascismo. Tra le sue pubblicazioni, *La prima democrazia cristiana. Progetto politico e impegno culturale* (Edizioni Unicopli 2014), *La psichiatria di guerra. Dal fascismo alla Seconda guerra mondiale* (Edizioni Unicopli 2015) e *Un manicomio di provincia. Il San Benedetto di Pesaro (1829-1918)* (Affinità Elettive 2017). Palla ha insegnato Storia contemporanea all'Università di Firenze. Ha studiato a lungo il periodo 1914-1945 e ha pubblicato, tra l'altro, *Firenze nel regime fascista 1929-1934* (Olschki 1978), *Fascismo e Stato corporativo* (Franco Angeli 1991) e *Mussolini e il fascismo* (Giunti 1993). Ha curato volumi sullo Stato fascista, la strage nazista di Sant'Anna di Stazzema, l'antifascismo a Prato e la storia della Resistenza in Toscana.